

Grazie al CdZ riapre parzialmente il Comando dei vigili di via Passerini

La Zona 9 sarà così l'unica a Milano ad avere due diversi presidi di polizia locale: presso il Comando di via Livigno e a Niguarda.

Il CdZ è l'Istituzione più vicina ai cittadini e deve cercare di risolvere tutti quei problemi locali che rendono difficile la vita di tutti i giorni. L'attuale maggioranza sta cercando di assolvere al meglio questo compito e in molti casi porta a casa un risultato positivo. Ultimo esempio, non certo in ordine di importanza, è la parziale riapertura del Comando di Polizia Locale di via Passerini, ottenuto grazie al prezioso lavoro svolto dalla Consulta Permanente sulla Sicurezza. Per cercare di capire meglio la valenza dell'accordo, che fa sì che la nostra zona sia l'unica di Milano ad avere due presidi di Polizia Locale sul territorio, abbiamo rivolto alcune domande a Beatrice Ugucioni, Presidente del CdZ.

Presidente Ugucioni, e conferma che fra le "conquiste" dalla vostra Consulta Permanente sulla Sicurezza c'è la parziale riapertura del Presidio della Polizia Locale di via Passerini? Può spiegarci meglio come si è giunti a questo importante risultato?

Dopo che nella prima riunione della Consulta del 16 aprile è stato confermato che la riorganizzazione della Polizia Locale voluta dall'Amministrazione Centrale aveva ridimensionato la pre-

Alessio Seminario

senza della vigilanza urbana nel quartiere di Niguarda, ci si è attivati per ottenere uno sportello aperto al pubblico che diminuisse i disagi e gli spostamenti dei cittadini. Dai primi giorni di luglio infatti sarà attivo uno sportello polifunzionale. La Zona 9 sarà così l'unica a Milano ad avere in due punti di polizia locale un mix di funzioni amministrative e di sportello presso il Comando di via Livigno e presso il presidio secondario di via Passerini.

La Consulta Permanente sulla Sicurezza ha concluso il suo compito o questa è solo la prima vittoria, ottenuta anche grazie alla preziosa collaborazione dei cittadini e delle molte associazioni che operano sul nostro territorio zonale?

Più che una vittoria sicuramente è un esempio di come sia possibile fare piccoli, ma significativi passi nel momento in cui si siedono intorno a un tavolo il Consiglio di Zona, i cittadini, i rappresentanti di associazioni, comitati, sindacati e forze dell'ordine, per cercare insieme non soltanto di fare emergere le problematiche, ma anche di suggerire e stimolare soluzioni.

Può l'Unione garantire sia la sicurezza, che richiede rispetto della legalità e talvolta il pugno duro, sia la solidarietà e l'accoglienza a coloro che chiedono aiuto al nostro Paese? Come vi state muovendo in questo "campo minato"?

Solidarietà e legalità sono due valori che per essere tutelati hanno bisogno di generosità il primo e di regole il secondo. Generosità che non si limiti al solo atto di carità, ma all'accoglienza finalizzata all'inserimento all'interno della nostra società, la quale come tutte le società civili si regge grazie alle regole e alle leggi, per chiunque. Garantire sicurezza per un'istituzione pertanto vuol dire governare gli eventi, agire prima che le situazioni diventino emergenze e, in collaborazione con le istituzioni preposte all'ordine pubblico, intervenire laddove vi siano situazioni di rischio che mettono in discussione la civile convivenza e l'incolumità delle persone. Questa è l'impostazione fondante che informa la nostra azione istituzionale. La Consulta Permanente per la Sicurezza (che si è riunita il 16 aprile, il 7 maggio, il 21 maggio, il 28 maggio e il 25 giugno) è lo strumento che il Consiglio di Zona 9 ha scelto per raggiungere questi obiettivi.

Ma per i quartieri Affori, Bovisasca, Comasina e Bruzzano manca per due volte il numero legale in Consiglio

Alessio Seminario

Alcuni consiglieri di Rifondazione del CdZ 9, compreso il vice-presidente Gianfranco Tucci, il 18 giugno scorso hanno fatto sì che per ben due settimane rimanesse congelata una mozione, presentata dal consigliere dell'Ulivo Luca Simi, che invita il Comune di Milano ad accogliere le osservazioni sostenute da oltre 1500 cittadini, volte a migliorare le condizioni di vita, sicurezza e mobilità nei quartieri Affori, Bovisasca, Comasina, Bruzzano.

Cerchiamo di ricapitolare le tappe che hanno portato alla paralisi (temporanea) del CdZ. Le frizioni che stanno, fortunatamente solo in minima parte, limitando il lavoro del CdZ si possono ricondurre alla linea politica tenuta a livello locale da Rifondazione (in realtà non tutti i consiglieri eletti sono sempre e perfettamente allineati con Gianfranco Tucci), che spesso cerca di piegare le decisioni della maggioranza a proprio piacimento.

Il primo campanello di allarme è suonato quando Tucci e altri hanno presentato una mozione con la sola firma di Rifondazione Comunista che chiedeva di impegnare il CdZ nella difesa del Comando di Polizia Locale di via Passerini. Richiesta condivisibile nella sostanza da tutta la maggioranza ma non nella forma, visto che il CdZ aveva da poco avviato i lavori della Consulta Permanente sulla Sicurezza, fra i cui componenti ci sono il Presidente e il vice Presidente del CdZ e che ha tra i propri compiti quello di rapportarsi con le forze dell'ordine, le Istituzioni e le Associazioni per risolvere i problemi che si riscontrano sul territorio. Secondo gli altri partiti della Maggioranza, la mozione in oggetto rischiava di sminuire il valore della Consulta appena attivata, ma vani sono stati i tentativi di fare ritirare la mozione che alla fine è stata bocciata dal CdZ.

Ma il "braccio di ferro" è continuato al momento della presentazione della mozione di Luca Simi. Il 18 giugno, con la sola maggioranza in aula visto che l'opposizione, per motivi legati alla non corretta compilazione dei verbali, aveva abbandonato i lavori, Tucci e Crippa di Rifondazione Comunista e Poidomani della Lista Di Pietro, hanno fatto cadere il numero legale congelando la mozione relativa alla richiesta di mo-

difiche al progetto del programma integrato di intervento Affori-Ferrovie Nord Milano.

Non solo. Nel successivo Consiglio del 25 giugno, Tucci e Crippa non si sono presentati in aula e così, complice la scelta dell'opposizione, del tutto legittima, di abbandonare nuovamente la seduta, per la seconda volta di fila è caduto il numero legale e la mozione di Affori - importante perché in quei giorni la Giunta e il Consiglio Comunale dovevano discutere la questione e quindi un atto del parlamentino di zona avrebbe garantito più forza alle istanze dei cittadini - è finita un'altra volta ko.

Nel corso della serata il Presidente del CdZ Beatrice Ugucioni ha informato il Consiglio della parziale riapertura del comando di via Passerini (di cui scriviamo qui sopra), a dimostrazione del fatto che la scelta di privilegiare la Consulta è stata giusta.

Nel merito della questione la presidente Ugucioni ha dichiarato: "Sono esterrefatta e amareggiata dalla situazione che si è venuta a creare in aula consiliare il 18 giugno. Con motivazioni capziose, e in larga parte poco rilevanti sulla formulazione dei verbali delle precedenti sedute, l'opposizione ha lasciato l'aula di Consiglio, prima ancora che venissero trattati i punti all'ordine del giorno, venendo meno così al suo vero ruolo di controllo e di proposizione degli argomenti di stretto interesse dei cittadini. Per quanto attiene invece al mancato numero legale al momento della votazione della mozione di appoggio alle osservazioni fatte da cittadini, associazioni e comitati dei quartieri di Affori, Bruzzano, Bovisasca e Comasina, sorrette da 1500 firme, sicuramente la responsabilità vanno trovate all'interno della maggioranza e a carico di alcune forze politiche, che per un malinteso senso del distinguo e della compensazione politica pensano così di acquisire più peso all'interno della coalizione stessa. Il mio appello accorato e convinto per una non impossibile ricomposizione di ogni legittima esigenza dei singoli e di tutte le forze politiche, pur nei limiti di ogni ragionevolezza, va a tutta la maggioranza, affinché non scipi questa occasione unica rappresentata a Milano dall'amministrazione di centrosinistra in Zona 9".

REA
di Altamore F.

Via Marmolada, 5
20162 Milano
Tel. 026426117

CENTRO ASSISTENZA TECNICA
Impianti di Climatizzazione
Assistenza Elettrodomestici
Revisione Scaldabagni
Idraulica

**-30%
SCONTO**

OFFERTA VALIDA SOLO SULL'ACQUISTO DI CLIMATIZZATORI

EMMETI
Ricagni
CLIMA
tecnoclima
emerson

LE TUE FOTOGRAFIE
in v.le Fulvio Testi 62 - Milano

- Da pellicola • Da supporto digitale
- Elaborazioni al computer • Ritratti
- Fototessere • Servizi cerimonie
- Riversamenti films

QSS

Tel. 02/6424797 - www.qsserrefoto.it

Autofficina - Elettrauto **SYSTEM CAR**

- > Autorizzato Med, Block Shaft, Serpi Star
- > Installazione antifurti satellitari
- > Installazione sistemi multimediali
- > Diagnosi elettronica
- > Bollino Blu
- > Ricarica condizionatori
- > Rimappatura centraline

Convenzioni assicurative sugli antifurti Passamini!!!

Via Ornato 140 - tel. 0245480927 - cell. 3383973720

ARGO 20162 Milano
Via Paolo Rotta, 4
(ang. Via Ornato)
Zona Niguarda

Tel./Fax 02.66.10.48.18
www.argopetshop.com
E.mail: argo@argopetshop.it

VENDITA/PENSIONE:

- Roditori
- Pesci
- Uccelli
- Conigli nani

**TOELETATURA
ATTREZZATURE PER ANIMALI
AMBIENTE CLIMATIZZATO**

Orario continuato: 9/19.30
Chiuso il lunedì

Foto Ottica
Barili
OPTOMETRISTA
LENTI A CONTATTO

Sconto 10%
su montature e
occhiali da sole

20125 Milano - via Pianell, 45
Tel. 02/6420006

L'abito che cerchi lo trovi da

Vanna

Abbigliamento per uomo e donna
Sconti per "Zona Nove"

SALDI

Viale Sarca 81 (sotto i portici) - Telefono 02 6428528

GROPPI

ONORANZE FUNEBRI FIORISTA

SEMPRE A DISPOSIZIONE CON SERVIZI ACCURATI

Milano - Via Ornato 46 - Tel. 02 6435741 - Abit. 02 6437618 - Fax 02 66102756

Per la vostra PUBBLICITÀ su questo giornale TELEFONATE a Franco Tironi tel/fax 02/6423561 Cell. 347/9507398

PIZZERIA - RISTORANTE - TAVOLA CALDA

Pizze al trancio da asportare e da gustare sul posto

Birre alla spina

ARIA CONDIZIONATA
chiuso il lunedì

20162 Milano - via Val Maira, 11
tel. 02.64.37.287